



CITTA' DI VELLETRI

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

PROGETTO ESECUTIVO

INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DI
MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' DEI DISABILI
ASILO NIDO "PETER PAN"

"PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO"



PROGETTISTA : ARCH. MAURIZIO SOLLAMI

COLLABORATORI INTERNI:
ARCH. MARCELLA PARISINI
ARCH. ANTONINA SPINA
GEOM. ALESSANDRO LELLO
GEOM. LEONELLO DE ROSSI
ISTR. AMM.VO ILARIA GERMANI

SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE VELLETRI SERVIZI S.P.A. :
ARCH. AGOSTINO LAZZARI
GEOM. PIER LUIGI CONCIATORI

GIUGNO 2019

Allegato II

Modello semplificato per la redazione del PSC

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Interventi di efficientamento energetico e di miglioramento dell'accessibilità dei disabili
asilo nido "Peter Pan"

REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma
		PRIMA EMISSIONE	CSP	

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere
(a.1)

L'asilo nido Peter Pan è ubicato in Via Ulderico Mattocchia n°58 in prossimità della Scuola Media De Rossi.

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere
(a.2)

Inquadramento: l'asilo nido Peter Pan è situata all'interno del centro abitato consolidato, l'ubicazione del fabbricato è direttamente comunicante con la via Uldrico Mattocchia, strada che immette direttamente su via circonvallazione Appia importante asse viario di comunicazione cittadino.



Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche
(a.3)

I lavori di ristrutturazione da effettuare presso l'asilo nido Peter Pan, prevedono ;

- La sostituzione di tutti gli infissi obsoleti non rispondenti alle mutate esigenze di risparmio energetico con serramenti a taglio termico a profilati estrusi in alluminio anodizzato naturale completi di vetrocamera, con cristalli di sicurezza stratificato tipo visarm, a bassa trasmittanza per migliorare l'efficiamento energetico
- La realizzare dell'efficiamento energetico del terrazzo attraverso la risistemazione del manto di copertura con un sistema tetto rovescio
- L'adeguamento dell'attuale rampa di ingresso all'asilo nido che è realizzata in cemento ed è caratterizzata da lunghezza superiore ai venti metri con un dislivello di 2,6 metri, una pendenza che supera l'8%, ed una larghezza di circa 4 metri, l'intervento si propone di modificare l'attuale assetto attraverso dei lavori che regolarizzino la pendenza massima all'8% , e di diminuire la lunghezza complessiva dei tratti in pendenza realizzando ogni 10 metri dei pianerottoli orizzontali di riposo e che abbiano una dimensione minima di 1,5 metri.

<p>Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)</p>	<p>Committente: cognome e nome: Comune di Velletri indirizzo: Piazza C. Ottaviano Augusto 1 cod.fisc.: 01493120586 tel.: 06.961580 mail.:</p> <p>Responsabile dei lavori (se nominato): cognome e nome: indirizzo: Ufficio OOPP comune di Velletri cod.fisc.: tel.: mail.:</p> <p>Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: Geom. Pierluigi Conciatori indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:</p> <p>Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:</p>
--	---

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)*

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

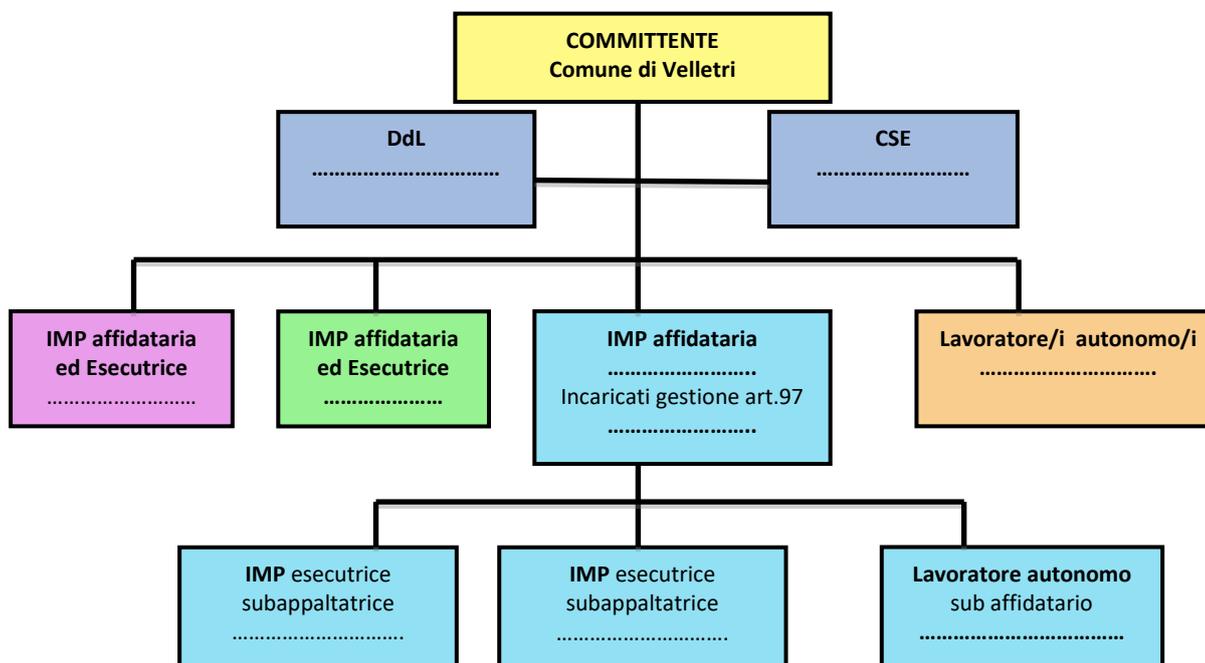
IMPRESA AFFIDATARIA N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE	Non presenti	Nessuna procedura			
FOSSATI	Non presenti	Nessuna procedura			
ALBERI	Presenti ma non sono interferenti con il cantiere	Nessuna procedura	Nessuna procedura	nessuna	nessuna
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	Non presenti	Nessuna procedura			
INFRASTRUTTURE: STRADA E PARCHEGGIO	La scuola è dotata di recinzione quindi il cantiere risulterà naturalmente segregato	Il traffico di attraversamento della via Ulderico mattocchia non interferirà con le lavorazioni che si andranno a realizzare nella scuola	E' prevista una piccola recinzione che va a chiudere il piccolo parcheggio antistante l'ingresso della scuola, il cantiere sarà segnalato all'esterno	Planimetria di cantiere	
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: ABITAZIONI	Non presenti	Nessuna procedura			
LINEE AEREE IMPIANTISTICHE	Non presenti	Nessuna procedura			
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	Non presenti	Nessuna procedura			
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	Non presenti	Nessuna procedura			
ALTRI CANTIERI	Non presenti	Nessuna procedura			
RUMORE	L'impresa aggiudicataria e tutte le altre imprese operanti nel cantiere dovranno ottemperare a quanto previsto dal DLGS 277/91 e dal DPCM 01/03/1991 e smi e il documento di valutazione del rischio acustico dovrà	Sanno individuate, per le lavorazioni rumorose quali ed esempio demolizioni, perforazioni, tagli con frullini di pietre e piastrelle, ecc. opportune fasce orarie.	Tutti gli strumenti, macchinari ed impianti edili dovranno essere conformi alle norme di legge vigenti. Utilizzo dei DPI		

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	essere messo a disposizione del CSE				
POLVERI	Durante i lavori di rimozione del manto di copertura è prevedibile la formazione di polvere	Per ovviare a tale problematica si dovrà provvedere a bagnare periodicamente il materiale di risulta	Utilizzo dei DPI		
FIBRE	Non presenti	Nessuna procedura			
FUMI	Non presenti	Nessuna procedura			
VAPORI	Non presenti	Nessuna procedura			
GAS	Non presenti	Nessuna procedura			
ODORI	Non presenti	Nessuna procedura			
INQUINANTI AERODISPERSI	Non presenti	Nessuna procedura			
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Segregazione area in prossimità del tiro dei e calo in basso dei materiali	Utilizzo di nastri segnalatori	Utilizzo dei DPI		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Il cantiere risulta naturalmente "chiuso" in quanto la scuola ha una sua recinzione che garantisce la segregazione	nessuna	nessuna	nessuna	
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Utilizzo di bagno chimico portatile				
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	Trattasi di piccolo cantiere dove non è prevista una viabilità interna	nessuna	nessuna	nessuna	
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	Gli approvvigionamenti per l'energia elettrica attraverso la richiesta all'ente gestore di un utenza di cantiere, l'acqua si utilizzerà quella dell'utenza del fabbricato	Richiesta di utenza di cantiere per l'energia elettrica	Utilizzo di quadro di cantiere e relativa messa a terra	nessuna	
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Previsto impianto di dispersione per quadro elettrico				
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	All'interno del cantiere			Planimetria di cantiere	
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	All'interno del cantiere			Planimetria di cantiere	
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	All'interno del cantiere			Planimetria di cantiere	
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	Non presenti	Nessuna procedura			

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetrie di cantiere

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

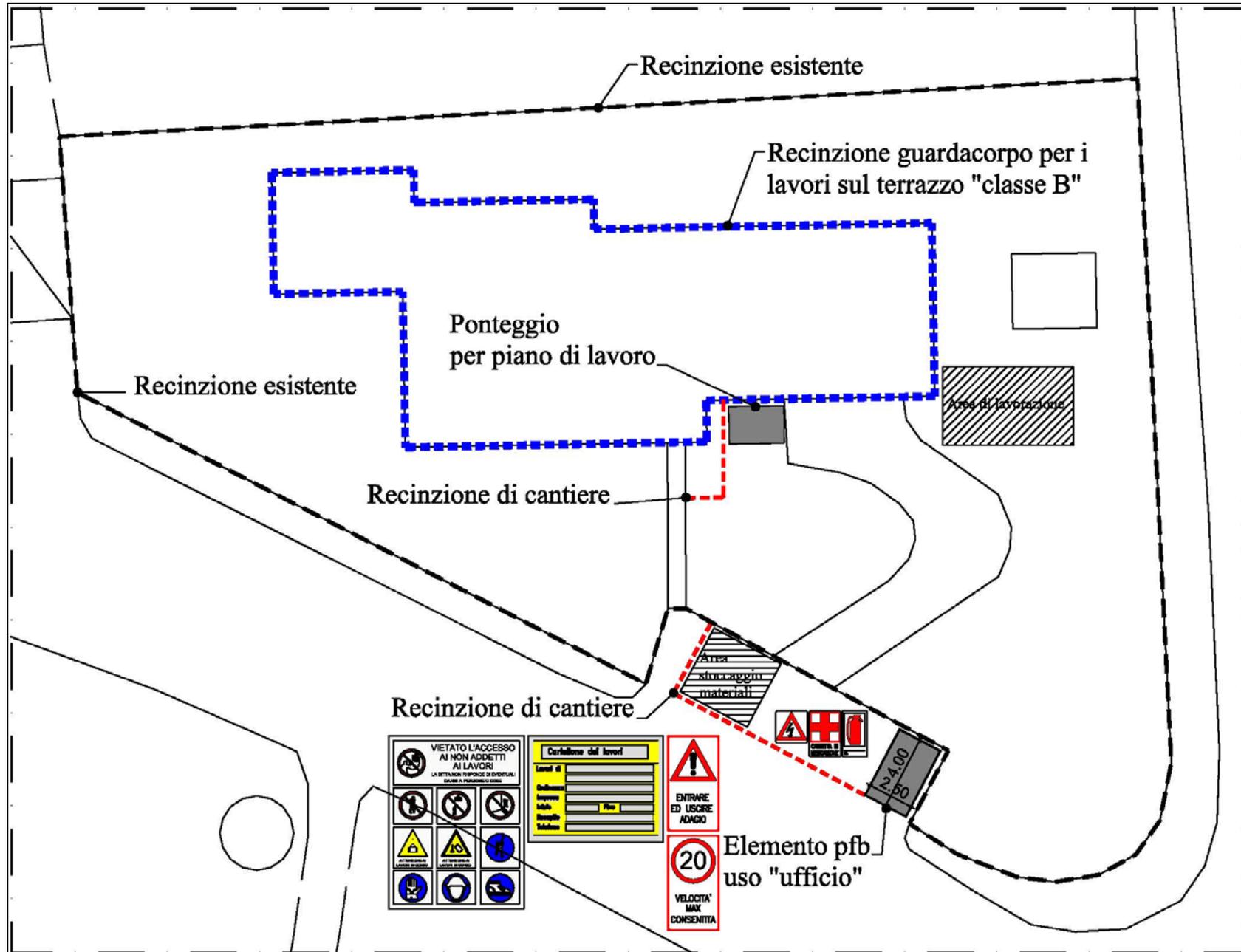
(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Trattandosi di una ristrutturazione interna e del terrazzo non sono presenti pericoli di seppellimento ma solo pericoli di caduta dall'alto per i lavori che si eseguiranno sul terrazzo	Montaggio lungo il perimetro del terrazzo di parapetto guardacorpo ponteggio con piano di lavoro per il tiro o il calo dall'alto dei materiali	Utilizzo del piano di lavoro per movimentare in altezza i materiali		
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Non presenti in quanto l'area è già antropizzata	Nessuna procedura			
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Non presenti	Nessuna procedura			
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA	Non presenti	Nessuna procedura			

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AEREE E CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Non sono presenti linee elettriche aeree, comunque durante i lavori è fatto obbligo a tutti gli operatori di procedere con cautela ed evitare utilizzi impropri degli impianti elettrici esistenti	Il CSE dovrà informare le maestranze di non utilizzare gli impianti elettrici esistenti	nessuna	nessuna	
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Non presenti	Nessuna procedura			
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Non presenti	Nessuna procedura			
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non presenti	Nessuna procedura			
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non presenti	Nessuna procedura			
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	Non presenti	Nessuna procedura			
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	Non presenti	Nessuna procedura			
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	Non presenti	Nessuna procedura			
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Non presenti	Nessuna procedura			
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Non presenti	Nessuna procedura			
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Data la dimensione del cantiere non ci sono veicoli che circolano nell'area di cantiere	Nessuna procedura			
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Si procederà alla demolizione del muretto a destra salendo la rampa di accesso demolizioni	Segregazione delle aree interessate dai lavori	Realizzazione di parapetto guardacorpo sul tetto e segregazione area dei lavori di adeguamento della		

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			rampa di accesso		
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Non presenti	Nessuna procedura			
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Cartelli di avviso e pericolo		Utilizzo dei DPI		
RISCHIO RUMORE	Cartelli di avviso		Utilizzo dei DPI		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Non presenti	Nessuna procedura			



CITTA' DI VELLETRI
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

TABELLA DI CALCOLO PER LA DETERMINAZIONE INCIDENZA DEGLI UU/GG
Art. 89 comma 1 lettera g D.Lgs. 81/08 s.m.i.

OGGETTO: Progetto di efficientamento energetico e di miglioramento dell'accessibilità dei disabili "Asilo nido Peter Pan"

MD = MANO D' OPERA

N.B. : per l'incidenza percentuale della mano d'opera si è fatto riferimento alle tabelle di ripartizione approvate con D.M. LLPP dell'11/12/1978 emanato ai sensi dell'articolo 1 della Lg. 17/2/78 n°93. Le percentuali % possono essere aggiornate qualora il Ministero dovesse diffondere ufficialmente dei dati diversi, oppure su determinazione dell'analista.

Importo presunto dei lavori: € 117.380,70

TIPO DI OPERE	IMPORTO PARZIALE OPERE	INCIDENZA % MD	INCIDENZA IMPORTO MD
OPERE STRADALI			
Movimentazione di materiali		18%	-
Opere d'arte		30%	-
Lavori in sotterraneo		29%	-
Lavori di modesta entità		36%	-
Sovrastrutture		7%	-
Lavori diversi e misti		22%	-
OPERE EDILIZIE			
Nuova costruzione		40%	-
Ristrutturazione	€ 117.380,70	45%	€ 52.821,32
Restauro e manutenzione		55%	-
Opere in cemento armato		32%	-
Montaggio di strutture prefabbricate cemento armato		15%	-
OPERE IDRAULICHE			
Argini e canalizzazioni		20%	-
Traverse difese sistemazioni varie		38%	-
OPERE IGIENICHE			
Acquedotti (con tubazioni)		30%	-
Acquedotti (senza tubazioni)		46%	-
Fognature		38%	-
IMPIANTI TECNICI			
Impianti igienico sanitari		43%	-
Impianti elettrici interni		45%	-
Impianti di riscaldamento tradizionali		40%	-
Impianti di condizionamento		30%	-
Impianti di ascensore e montacarichi		55%	-
VERIFICA SOMMATORIA	€ 117.380,70		
	INCIDENZA COMPLESSIVA MD		€ 52.821,32

DETERMINAZIONE UOMINI - GIORNO E VERIFICA NECESSITA' COORDINATORI SICUREZZA

2 N. operai € 28,53 Costo orario MD operaio specializzato (03/04/2017)
2 N. operai € 26,63 Costo orario MD operaio qualificato (03/04/2017)
2 N. operai € 23,96 Costo orario MD operaio comune (03/04/2017)

€ 210,99 Costo giornaliero MD

$$UG = \frac{Inc.Compl.MD}{CostoGiorn.MD} =$$

250 > 200 ugg

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 200

DURATA DEL CANTIERE : 7 SETTIMANE (49 GIORNI SOLARI E CONSECUTIVI)

Cronoprogramma per la riqualificazione ed efficientamento energetico asilo nido Peter Pan

Descrizione lavorazione	1° Settimana	2° Settimana	3° Settimana	4° Settimana	5° Settimana	6° Settimana	7° Settimana
1_ Allestimento cantiere							
2_ Smontaggio infissi esistenti, carico e trasporto a discarica							
3_ Rimontaggio nuovi infissi							
4_ Rifacimento manto impermeabilizzazione terrazzo							
5_ Adeguamento rampa di accesso							
6_ Smobilizzo cantiere							

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: SI

N	FASE INTERFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	Fase da 2 a 3	X	X	Organizzazione del lavoro in zone diverse visto l'ampiezza del fabbricato

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1	Da valutare da parte del CSE durante le fasi di lavoro	Da valutare durante le fasi di lavoro	CSE	

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3)*

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: si no

Se si, indicazioni a seguire:

Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N°

Fase di pianificazione

(2.1.2 lett.f)*

apprestamento

attrezzatura

infrastruttura

mezzo o servizio di protezione collettiva

Descrizione:

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

1.- Impresa Esecutrice :

2.- Impresa Esecutrice :

3.- Impresa Esecutrice :

4.- Impresa Esecutrice :

5.- L.A. :

6.- L.A. :

7.- L.A. :

8.-

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))*

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f))*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione :
- Riunione di coordinamento tra RLS :
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Pronto soccorso:

- a cura del committente:
- gestione separata tra le imprese:
- gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione :

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino:

Vigili del fuoco:

...

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- planimetria / layout di cantiere;
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;

presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____